

LINGUA ITALIANA

PREMESSA

A nostro avviso è importante leggere i seguenti traguardi e obiettivi alla luce di alcune considerazioni che, peraltro, ritroviamo nel testo delle "Indicazioni per il curricolo".

In primo luogo ci sembra importante sottolineare il concetto di " *trasversalità*" della lingua, intesa sia come centralità del linguaggio che come "integrazione" tra la pluralità dei linguaggi stessi (linguistico, espressivo, mimico-gestuale, musicale ...).

Un altro aspetto importante è la *prospettiva interculturale* data alla lingua e l'attenzione ai reali punti di partenza degli alunni. Nel processo di apprendimento/insegnamento della lingua è inoltre importante partire dai *bisogni comunicativi* degli alunni, proponendo attività graduali e inserite in contesti motivanti.

Particolare importanza verrà data alla pratica delle abilità linguistiche orali anche attraverso "la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione." Per quanto riguarda la riflessione linguistica, è importante sottolineare come questa sia una pratica trasversale continua, che porta il bambino ad interrogarsi sui significati delle parole, sulla loro funzione e sulle relazioni fra le parole stesse per giungere infine alla forma, alla definizione.

Si possono individuare "tre livelli di riflessione linguistica".

Partendo sempre dalla dimensione pragmatica e sociale del linguaggio, e cioè dal contesto comunicativo, dalla lingua viva, si riflette innanzitutto sulle regole del parlato e sul funzionamento della lingua orale (*grammatica del discorso*); successivamente si passa all'analisi della testualità (*grammatica del testo*) e, all'interno del testo, all'analisi della frase (*grammatica della frase*).

I tre livelli della grammatica sono progressivi, nel senso che il primo livello ci aiuta ad affrontare il secondo livello, che a sua volta prepara ad affrontare il terzo, che è il più astratto.

In un'ottica di questo tipo la definizione non viene "calata dall'alto", ma è frutto di una riflessione trasversale e continua sulla lingua per cui gli alunni giungono essi stessi alla formulazione delle definizioni grammaticali, che saranno dapprima provvisorie, poi sempre più precise e complete, frutto di una "negoiazione dei significati", per giungere ad un prodotto finale condiviso.

La declinazione degli obiettivi relativi alla "riflessione linguistica" va perciò intesa in questo senso; è importante che siano rispettati i tre "livelli" progressivi affinché l'apprendimento sia reale e significativo.

Un'ultima considerazione riguarda le tipologie testuali: il fatto che alcune di esse vengano presentate nella declinazione degli obiettivi solo in alcune classi, non significa che nelle prime classi non si debba fruire di quei tipi di testo e/o produrli.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le espone e acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Utilizza in modo sempre più appropriato le fondamentali convenzioni ortografiche.
7. Utilizza la scrittura per comunicare esperienze.
8. Rielabora semplici testi completandoli e trasformandoli.
9. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.
10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
11. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
12. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle principali parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza					
Classe prima		Classe seconda		Classe terza	
ASCOLTO E PARLATO					
Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
1. Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli insegnanti (consegne, spiegazioni, letture, narrazioni).	a. Principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace.	1. Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli insegnanti (consegne, spiegazioni, letture, narrazioni).	a. Principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace.	1. Ascoltare e comprendere le comunicazioni degli insegnanti (consegne, spiegazioni, letture, narrazioni).	a. Principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi che favoriscono un ascolto efficace.
2. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	b. Discriminazione e corretta pronuncia dei suoni della lingua italiana (riflessione sui luoghi e i modi di articolazione dei suoni).	3. Ascoltare testi narrativi e descrittivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	b. Concordanze: genere, numero.	3. Ascoltare testi narrativi, descrittivi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	b. Concordanze: genere, numero.
3. Esporre i testi ascoltati rispettando l'ordine cronologico.	c. Concordanze: genere, numero.		c. Tratti prosodici: intensità, velocità.		c. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo.
			d. La frase e le sue funzioni in		d. La frase e le sue funzioni in

4. Comprendere e riferire l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe. 5. Intervenire nei dialoghi e nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente rispettando il turno di parola. 6. Narrare brevi esperienze personali seguendo l'ordine cronologico.	d. La frase e le sue funzioni in contesti comunicativi: affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa. e. Organizzazione del contenuto della comunicazione orale secondo il criterio della successione temporale (prima, ora, dopo). f. Modalità che regolano la conversazione e la discussione: ascolto, richiesta di intervento, attesa del turno di parola e intervento ordinato.	4. Esporre i testi ascoltati rispettando l'ordine cronologico. 5. Comprendere e riferire l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe. 6. Intervenire nei dialoghi e nelle conversazioni in modo ordinato e adeguato al contesto rispettando il turno di parola. 7. Narrare brevi esperienze personali seguendo l'ordine cronologico.	contesti comunicativi: affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa. e. Organizzazione del contenuto della comunicazione orale secondo il criterio della successione temporale: (prima, ora, dopo, poi, infine). f. Modalità che regolano la conversazione e la discussione: ascolto, richiesta di intervento, attesa del turno di parola, intervento ordinato e pertinente al contesto.	4. Esporre i testi ascoltati rispettando l'ordine logico e cronologico. 5. Comprendere e riferire l'argomento e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe. 6. Intervenire nei dialoghi e nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente rispettando il turno di parola. 7. Narrare brevi esperienze personali seguendo l'ordine logico e cronologico.	contesti comunicativi: affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa. e. Organizzazione del contenuto della comunicazione orale secondo il criterio della successione temporale e logica. f. Relazioni di connessione lessicale, polisemia, iper/iponimia, antinomia fra parole sulla base dei contesti. g. Modalità che regolano la conversazione e la discussione: ascolto, richiesta di intervento, attesa del turno di parola, intervento
---	---	---	--	---	---

					ordinato e pertinente al contesto.
LETTURA					
1. Acquisire e utilizzare la tecnica della lettura. 2. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce. 3. Leggere brevi testi narrativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuandone il senso globale, le informazioni principali e semplici relazioni.	a) Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce. b) I diversi caratteri: stampato maiuscolo e minuscolo. c) Punteggiatura: elementi e funzioni principali. - Segni di punteggiatura forte: il punto, il punto interrogativo, il punto esclamativo. d) Principali tipologie testuali: il testo narrativo e poetico. - Elementi costitutivi del testo narrativo: personaggi, luogo, tempo, messaggio. - Elementi costitutivi del testo poetico: suono, immagine, parola.	1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. 2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. 3. Leggere testi descrittivi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni	a) Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce. b) Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, intonazione mediante punteggiatura e artifici tipografici. c) Punteggiatura: elementi e funzioni principali. - Segni di punteggiatura debole e del discorso diretto all'interno di un testo scritto: la virgola, i due punti, la punteggiatura del discorso diretto.	1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. 2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. 3. Leggere testi informativi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni	a) Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, intonazione mediante punteggiatura e artifici tipografici. b) Strategie di lettura: globale, , esplorativa, riflessiva, di consultazione. e) Punteggiatura: elementi e funzioni principali. - Segni di punteggiatura debole e del discorso diretto all'interno di un testo scritto: la virgola, i due punti, la punteggiatura

	e) Semplici testi misti (parole e immagini): le informazioni principali.	principali e le loro relazioni. 4. Leggere semplici e brevi testi narrativi e poetici mostrando di saperne cogliere il senso globale.	d) Principali tipologie testuali: il testo a dominanza narrativa (con primi elementi di descrizione), il testo poetico. - Elementi costitutivi del testo narrativo: personaggi, tempo, luogo, trama (inizio, svolgimento, conclusione). - Elementi costitutivi del testo poetico: il verso, la strofa, la rima. e. Semplici testi misti (parole e immagini): le informazioni principali. f. Significato contestuale delle parole.	principali e le loro relazioni. 4. Comprendere testi continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento o di svago. 5. Leggere testi , sia narrativi sia poetici, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 6. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	del discorso diretto. c) Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, poetico, informativo. - Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, tempo, luogo, svolgimento, tema. - Elementi costitutivi del testo descrittivo: il criterio spaziale e temporale, la descrizione oggettiva e soggettiva. - Elementi costitutivi del testo poetico: la
--	---	---	---	---	--

			g. Relazioni di connessione lessicale: polisemia, antinomia fra parole sulla base dei contesti.		rima, la similitudine, la metafora, l'onomatopea, l'allitterazione. d) Semplici testi non continui: informazioni principali, secondarie. e) Relazioni di connessione lessicale: polisemia, antinomia, iper/iponimia sulla base dei contesti.
SCRITTURA					
1. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. 2. Acquisire ed utilizzare la tecnica della scrittura. 3. Avviarsi ad usare correttamente le	a. L'organizzazione della pagina e il tratto grafico. b. I diversi caratteri grafici: stampato maiuscolo e corsivo. b. Ortografia della lingua italiana: suoni dolci e duri, digrammi,	1. Consolidare la strumentalità della scrittura nei diversi caratteri. 2. Avviarsi ad usare correttamente le principali convenzioni ortografiche.	a. Ortografia della lingua italiana: suoni dolci e duri, digrammi, raddoppiamenti, CU, QU, CQ, accento, apostrofo. b. Uso dell' H.	1. Scrivere testi rispettando le basilari convenzioni ortografiche e di interpunzione. 2. Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in	a. Ortografia della lingua italiana: suoni dolci e duri, digrammi, raddoppiamenti, CU, QU, CQ, accento, apostrofo. b. Uso dell'H.

principali convenzioni ortografiche. 4. Comunicare per scritto con frasi semplici e compiute. 5. Utilizzare la scrittura per comunicare vissuti, idee ed emozioni, anche con il supporto di immagini.	raddoppiamenti, CU, QU, CQ, accento, apostrofo. c. I segni di punteggiatura forte: il punto fermo, il punto interrogativo, il punto esclamativo.	3. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 4. Produrre semplici testi descrittivi e narrativi per comunicare esperienze, idee ed emozioni. 5. Manipolare un testo noto con modalità diverse: completamento, trasformazione.	c. Elisione, troncamento, accento. d. Scansione in sillabe. e. Maiuscole e minuscole. f. I segni di punteggiatura forte: il punto fermo, il punto interrogativo, il punto esclamativo, la virgola.	memoria, l'invenzione. 3. Scrivere un testo narrativo in modo compiuto (parte iniziale, centrale, finale). 4. Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali ...) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). 5. Manipolare testi aggiungendo descrizioni, modificando personaggi, ambienti e situazioni.	c. Elisione, troncamento, accento. d. Scansione in sillabe. e. Maiuscole e minuscole. f. I segni di punteggiatura debole e del discorso diretto.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO					
1. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso	a. Arricchimento lessicale in base al contesto d'uso. Vocabolario di base:	1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi	a. Arricchimento lessicale in base al contesto d'uso (vocabolario di	1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi	a. Arricchimento lessicale in base al contesto d'uso (vocabolario di

esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	parole e locuzioni di alta frequenza.	sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. 2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. 3. Iniziare ad usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	base: parole e locuzioni di alta frequenza). b. Ampliamento del patrimonio lessicale e principali relazioni tra i significati sulla base dei contesti.	sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. 2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. 3. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 4. Effettuare in modo guidato riflessioni su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	base: parole e locuzioni di alta frequenza). b. Ampliamento del patrimonio lessicale e principali relazioni tra i significati sulla base dei contesti: nominalizzazione, aggettivazione, derivazione, alterazione, relazioni di sinonimia, iper/iponimia, omonimia, antinomia.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA					
1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	a. Lo stampato maiuscolo. b. Il corsivo. c. Ortografia della lingua italiana (vedi CONOSCENZE - SCRITTURA) d. La frase semplice.	1. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella	a. Il corsivo. b. Maiuscole e minuscole. c. Ortografia della lingua italiana (vedi CONOSCENZE - SCRITTURA)	1. Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche: le varie tipologie testuali. 2. Riconoscere se una frase è o no	a. Il corsivo. b. Maiuscole e minuscole. c. Ortografia della lingua italiana (vedi CONOSCENZE - SCRITTURA)

2. Riconoscere se una frase è completa o non completa. 3. Conoscere gli elementi della frase semplice (chi è, cosa fa). 4. Riflettere sulla funzione e l'uso dei principali segni d'interpunzione.	e. La concordanza. f. I segni di punteggiatura forte (vedi CONOSCENZE - SCRITTURA)	propria produzione scritta. 2. Riconoscere se una frase è completa o non completa, costituita cioè dagli elementi essenziali. 3. Riconoscere e saper utilizzare i principali segni forti di punteggiatura.	d. La frase semplice. e. L'ordine delle parole nelle frasi e i principali rapporti logici. f. I segni di punteggiatura forte (vedi CONOSCENZE - SCRITTURA). g. Le differenze di registro linguistico: formale e informale. h. Elementi costitutivi del testo narrativo (vedi CONOSCENZE - LETTURA)	completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, espansioni). 3. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 4. Riconoscere e saper utilizzare i principali segni di punteggiatura.	d. I segni di punteggiatura: (vedi CONOSCENZE - SCRITTURA). d. L'ordine delle parole nelle frasi e i principali rapporti logici e morfologici. e. Gli indicatori spaziali, temporali e logici. f. Le differenze di registro linguistico. g. Elementi costitutivi del testo narrativo, descrittivo, poetico (vedi CONOSCENZE - LETTURA).
---	--	---	---	---	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; le

espone e acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia , sia a voce sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Utilizza in modo sempre più appropriato le fondamentali convenzioni ortografiche.
7. Utilizza la scrittura per comunicare esperienze.
8. Rielabora semplici testi completandoli trasformandoli e parafrasandoli
9. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.
11. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
12. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle principali parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta			
Classe quarta		Classe quinta	
ASCOLTO E PARLATO			
Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in un’esposizione, , in un dialogo su argomenti di esperienza diretta e prendere la parola. 2. Formulare domande, dare risposte, fornire esempi e spiegazioni su esperienze dirette. 3. Rispettare il proprio turno di intervento. 4. Ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungere informazioni ed esprimere le proprie idee e il proprio	a. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro. b. La frase e le sue funzioni in contesti comunicativi: affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa. c. Principali funzioni linguistiche (poetica,informativa,descrittiva,narrativa) di un testo orale. d. Informazioni principali,secondarie (implicite o esplicite) di un testo orale. e. Avviarsi ad utilizzare i connettivi logici e temporali per formulare un’esposizione. f. Modalità per la pianificazione di un’esposizione orale (strutturazione di una scaletta, enucleazione di parole	1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta e/o testi di vario tipo e prendere la parola. 2. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto. 3. Cogliere in una discussione le posizioni	a. Tratti prosodici: intensità, velocità, ritmo, timbro. b. La frase e le sue funzioni in contesti comunicativi: affermativa, negativa, interrogativa, esclamativa. c. Principali funzioni linguistiche (poetica,informativa,descrittiva narrativa) di un testo orale. d. Informazioni principali, secondarie (implicite o esplicite) di un testo orale. e. Utilizzare i connettivi logici e temporali per formulare un’esposizione.

punto di vista in modo chiaro e pertinente. 5. Raccontare esperienze personali e/o inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. 6. Utilizzare semplici scalette per organizzare un breve discorso su un tema o un argomento affrontato.	chiave, mappe concettuali, scelta di supporti visivi di riferimento...).	esprese dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 4. Fornire motivazioni a supporto delle proprie idee. 5. Raccontare esperienze personali e/o inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. 6. Organizzare un breve discorso su un tema ascoltato in classe o una breve esposizione orale su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	f. Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (strutturazione di una scaletta, enucleazione di parole chiave, mappe concettuali, scelta di supporti visivi di riferimento...).
LETTURA			
1. Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo. 2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il	a. Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e leggere per gli altri. b. Punteggiatura: elementi e funzioni principali.	1. Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo. 2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie	a. Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e leggere per gli altri. b. Punteggiatura: elementi e funzioni principali.

contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 3. Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie. 4. Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire le informazioni richieste. 5. Dedurre il significato di parole o espressioni dal contesto. 6. Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano. 7. Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate implicite nel testo, anche ricorrendo alle conoscenze personali. 8. Riconoscere il tema o l'argomento principale di	c. Strategie di lettura: lettura globale- esplorativa, di consultazione, riflessiva. d. Significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico.. e. Principali tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo e poetico. f. Principali funzioni linguistiche e scopi comunicativi. g. Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio. h. Descrizione oggettiva e soggettiva. i. Avvio alla descrizione seguendo un criterio logico, temporale, spaziale. j. Informazioni principali e secondarie. k. La regola delle 5W (Chi, cosa, dove, quando, perché) l. Impostazione grafica specifica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere e sottolineature del testo, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi..). m. Testi non continui: tabelle, schemi, grafici. n. Versi e strofe. o. Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora.	per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 3. Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie. 4. Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire le informazioni richieste. 5. Dedurre il significato di parole o espressioni dal contesto. 6. Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano. 7. Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate	c. Strategie di lettura: lettura globale- esplorativa, di consultazione, riflessiva. d. Significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico. e. Principali tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo, argomentativo, poetico. f. Principali funzioni linguistiche e scopi comunicativi. g. Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio. h. Descrizione oggettiva e soggettiva. i. Criterio logico, temporale, spaziale. j. Informazioni principali e secondarie. k. La regola delle 5W (Chi,cosa, dove,quando, perché) l. Impostazione grafica specifica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere e sottolineature del testo, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi..). m. Testi non continui: tabelle, schemi, grafici. n. Versi e strofe.
---	--	--	--

un testo o di sue specifiche parti. 9. Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo. 10. Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali: il luogo, il tempo, i personaggi, il tema, gli argomenti ed il messaggio. 11. Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato. 12. Individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo, le informazioni principali. 13. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività. 14. Riconoscere le caratteristiche formali del testo poetico e individuare il contenuto di una poesia cogliendo anche le intenzioni comunicative dell'autore.		implicite nel testo, anche ricorrendo alle conoscenze personali. 8. Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo o di sue specifiche parti. 9. Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo. 10. Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali: il luogo, il tempo, i personaggi, il tema, gli argomenti ed il messaggio. 11. Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato. 12. Individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo, le informazioni principali. 13. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività. 14. Leggere rappresentazioni	o. Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora.
---	--	---	---

		schematiche (grafici, tabelle) ricavandone dati e informazioni. 15. Riconoscere le caratteristiche formali del testo poetico e individuare il contenuto di una poesia cogliendo anche le intenzioni comunicative dell'autore.	
SCRITTURA			
1. Scrivere in modo ortograficamente corretto. 2. Scrivere frasi e semplici periodi curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole. 3. Utilizzare modelli dati producendo testi adeguati in relazione allo scopo comunicativo e al destinatario. 4. Iniziare a rivedere il proprio testo con attenzione mirata ad un aspetto per volta: contenuto, ortografia,	a. Ortografia della lingua italiana. a. Principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo) per scandire le parti del testo e riprodurre l'intenzione comunicativa. b. Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto-verbo, articolo-nome, nome-aggettivo, legami funzionali, principali congiunzioni e preposizioni). c. Principali modi e tempi verbali. d. Discorso diretto e indiretto. e. Tecniche di revisione del testo. f. Mappe mentali, scalette... g. Struttura base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione.	1. Rispettare le convenzioni ortografiche. 3. Scrivere frasi e semplici periodi curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole. 4. Utilizzare adeguatamente modelli dati producendo testi appropriati in relazione allo scopo comunicativo e al destinatario. 5. Rivedere il proprio testo con attenzione mirata ad un aspetto per volta: contenuto, ortografia,	a. Ortografia della lingua italiana. b. Principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo) per scandire le parti del testo e riprodurre l'intenzione comunicativa. c. Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto-verbo, articolo-nome, nome-aggettivo, legami funzionali, principali congiunzioni e preposizioni). d. Principali modi e tempi verbali. e. Discorso diretto e indiretto.

coesione morfologica o temporale, lessico). 5. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 6. Raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando l'ordine logico e la coerenza narrativa. 7. Descrivere utilizzando adeguatamente i canali sensoriali diversi. 8. Esporre la propria opinione in relazione ad argomenti conosciuti. 9. Scrivere brevi testi funzionali (regole, spiegazioni, didascalie, semplici relazioni) rispetto ad argomenti o attività conosciute. 10. Riscrivere un testo dato modificando tempi, luoghi, personaggi. 11. Completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo descrizioni, mantenendo la coerenza.	h. Principali caratteristiche distintive anche grafico-testuali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, poetici.: Descrizione soggettiva e oggettiva, denotazione e connotazione. i. Elementi per la sintesi di un testo: informazioni principali e secondarie parole-chiave, sequenze.	coesione morfologica o temporale, lessico). 6. Predisporre schemi preparatori per dare ordine alla successiva stesura del testo. 7. Raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando l'ordine logico e la coerenza narrativa. 9. Descrivere utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi. 10. Esporre la propria opinione in relazione ad argomenti conosciuti e motivarla con semplici argomentazioni. 11. Scrivere testi funzionali (regole, spiegazioni, didascalie, semplici relazioni) rispetto ad argomenti o attività conosciute. 12. Riscrivere un testo dato modificando tempi, luoghi, personaggi. 13. Completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo descrizioni, mantenendo la coerenza.	f. Tecniche di revisione del testo. g. Mappe mentali, scalette... h. Struttura base di un testo: introduzione, sviluppo, conclusione. i. Principali caratteristiche distintive anche grafico-testuali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, poetici. j. Descrizione soggettiva e oggettiva, denotazione e connotazione. k. Elementi per la sintesi di un testo: informazioni principali e secondarie parole-chiave, sequenze.
--	--	--	--

12. Riassumere un semplice testo sulla base di schemi facilitatori.		15. Arricchire e ampliare testi mantenendo lo scopo comunicativo. 16. Riassumere un testo sulla base di schemi facilitatori.	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO			
1. Usare la lingua in modo non casuale scegliendo di volta in volta parole e strutture adeguate agli scopi. 2. Cogliere le relazioni di significato tra le parole. 3. Comprendere parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 4. Conoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole. 5. Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, uso di base del dizionario).	a. Prefissi, suffissi, parole semplici, derivate, alterate, composte, prestiti linguistici d'uso corrente. b. Sinonimi, contrari, omonimi. c. I campi semantici: il rapporto semantico generale/particolare. d. Struttura di un dizionario di base, principali informazioni contenute e simbologia usata.	1. Usare la lingua in modo non casuale scegliendo di volta in volta parole e strutture adeguate agli scopi. 2. Cogliere le relazioni di significato tra le parole. 3. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 4. Conoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole. 5. Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le	a. Prefissi, suffissi, parole semplici, derivate, alterate, composte, prestiti linguistici d'uso corrente. b. Sinonimi, contrari, omonimi. c. I campi semantici: il rapporto semantico generale/particolare. d. Struttura di un dizionario di base, principali informazioni contenute e simbologia usata.

6. Utilizzare dizionari come strumenti di consultazione.		parole, uso di base del dizionario) 6. Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche online, come strumenti di consultazione. 7. Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio. 8. Riconoscere e confrontare la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso(testo informativo, regolativo, giornalistico..).	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicitA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA			
1. Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche: radice, desinenza, prefissi, suffissi. 2. Scoprire, riconoscere e denominare le parti principali del discorso e comprenderne la	a. Primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, chi invia e chi riceve l'informazione, scopi diversi della comunicazione. b. Principali categorie linguistiche nelle loro linee essenziali: nomi, articoli, aggettivi, pronomi; forma attiva dei verbi, tempi del modo indicativo e riflessioni sull'uso dei rimanenti modi verbali; avverbi;	1. Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemi che(radice, desinenza; prefissi, suffissi). 2. Riconoscere e denominare le parti principali del discorso	a. Primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, chi invia e chi riceve l'informazione, scopi diversi della comunicazione. b. Principali categorie linguistiche nelle loro linee essenziali: nomi, articoli, aggettivi, pronomi; forma attiva dei verbi, tempi del modo indicativo e riflessioni

funzione e i principali caratteri grammaticali. 3. Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando). 4. Scoprire, riconoscere e denominare gli elementi basilari della frase semplice. 5. Ampliare la frase semplice con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi adeguati. 6. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. 7. Rappresentare in modo schematico o discorsivo il rapporto tra le componenti di una frase semplice.	preposizioni e congiunzioni e loro funzione logica. c. Predicato con le informazioni/espansioni necessarie al completamento del significato. d. Il soggetto.	e comprenderne la funzione e i principali caratteri grammaticali. 3. Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando). 4. Riconoscere e denominare gli elementi basilari della frase semplice. 5. Ampliare la frase semplice con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi appropriati. 6. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. 7. Rappresentare in modo schematico o discorsivo il rapporto tra le componenti di una frase semplice.	sull'uso dei rimanenti modi verbali; avverbi; preposizioni e congiunzioni e loro funzione logica. c. Predicato con le informazioni/espansioni necessarie al completamento del significato. d. Il soggetto.
--	---	---	---